



Scheda informativa

Data: novembre 2022

Digitalizzazione del traffico merci su rotaia

Perché il traffico merci su rotaia possa affrontare le sfide future sono indispensabili la digitalizzazione e l'impiego di nuove tecnologie. Le prestazioni del sistema ferroviario nel trasporto di merci potranno così essere fornite in futuro in modo più flessibile, semplice, affidabile ed economico. Il traffico merci diventerà in tal modo più allettante e competitivo, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi climatici.

L'elemento centrale nella digitalizzazione del traffico merci su rotaia è l'accoppiamento automatico digitale (DAC). Il Consiglio federale prevede di sostenere finanziariamente la conversione al DAC, e ciò vale per entrambe le varianti di ulteriore sviluppo del traffico merci su rotaia che ha posto in consultazione il 2 novembre 2022.

Il DAC facilita l'esercizio nel traffico merci ferroviario.

- **L'accoppiamento meccanico dei veicoli e delle condotte d'aria dei freni avviene automaticamente.** Il DAC sostituisce l'oneroso processo manuale di accoppiamento a vite sia nei binari di raccordo sia nelle stazioni di formazione e di smistamento, dove i treni vengono riorganizzati.
- **La procedura di preparazione dei treni viene digitalizzata.** Le linee dati ed elettriche consentono funzioni digitali per la condotta dei treni. Nella preparazione dei treni è quindi possibile sostituire ampiamente i processi manuali di documentazione e verifica, necessari per una partenza sicura dei treni merci.

Il potenziale maggiore del DAC risiede nel trasporto in carri completi isolati (TCCI), in cui migliaia di carri vengono smistati ogni giorno in binari di raccordo, stazioni di formazione e impianti di carico. Con il DAC questi processi possono essere automatizzati e accelerati. I treni completi beneficiano soprattutto delle procedure digitali e dei risparmi di tempo nella preparazione dei treni.

La conversione dei carri merci e delle locomotive al DAC è prevista in tutta Europa entro il 2030. Poiché numerosi treni merci circolano a livello transfrontaliero, è indispensabile procedere in modo coordinato con i Paesi limitrofi e con l'Unione europea. In Svizzera, a seconda della decisione politica in merito all'ulteriore sviluppo del traffico merci su rotaia sull'intero territorio nazionale, dovranno essere equipaggiati con il DAC circa 14 000 – 18 000 carri e 500 locomotive. Il Consiglio federale propone di sostenere l'adeguamento con un contributo d'investimento una tantum. Tale contributo dovrà coprire circa il 30 per cento dei costi e dipende da quanto tempo i carri resteranno in uso.

Per maggiori informazioni:

Ufficio federale dei trasporti
Informazioni
058 462 36 43
presse@bav.admin.ch